

progetto architettonico:
 Ing. Guido Cipriano
 Arch. Angelo Marino

progetto strutturale:
 Committente: Realbeef S.r.l.
 Oggetto: Impianto di
 - macellazione
 - lavorazione sottoprodotti
 - disosso
 - depurazione

scala:
 1/200

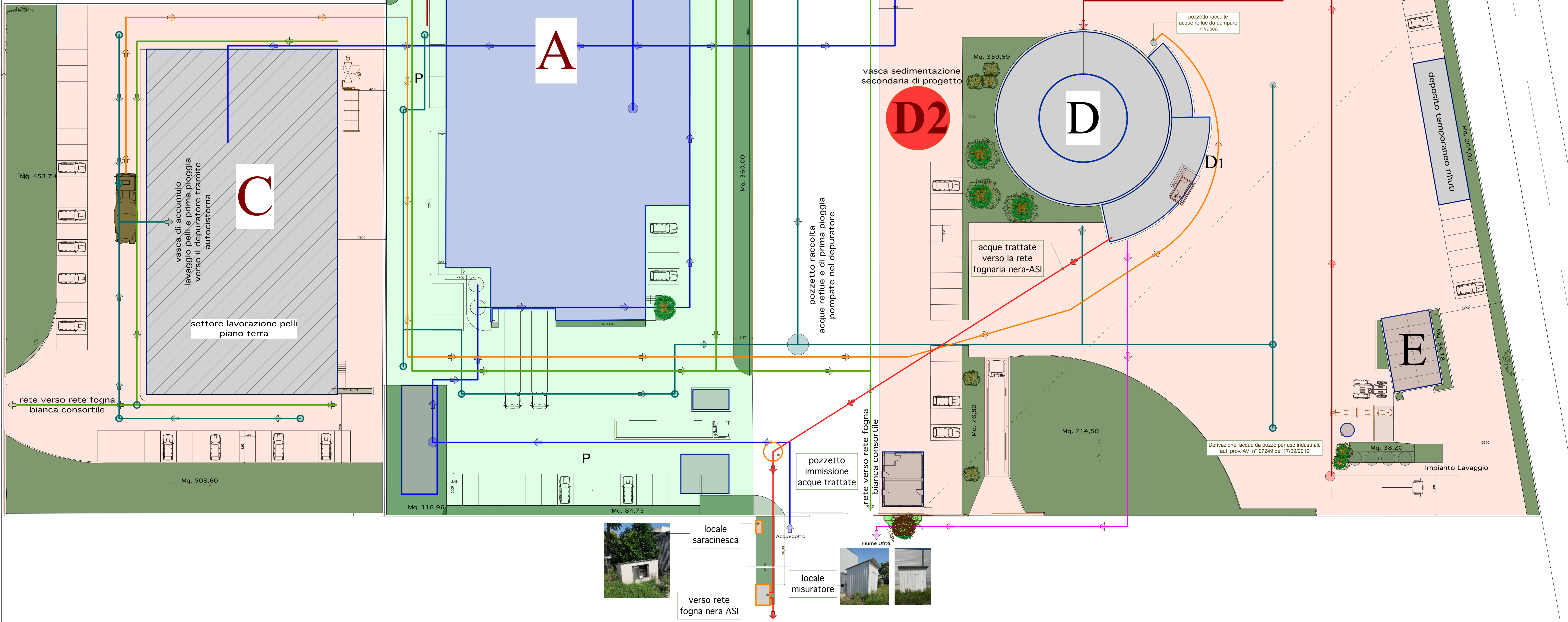
2.0

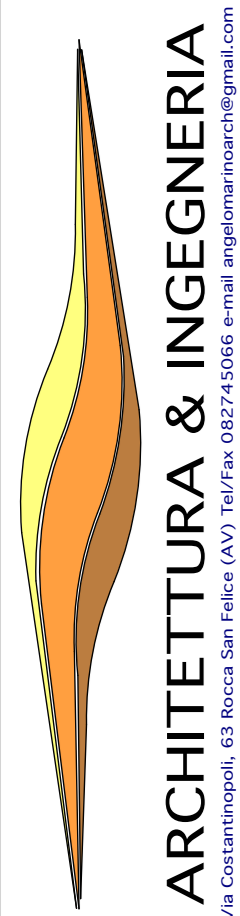
Planimetria Generale

Edifici Esistenti	
A	Impianto macellazione
B	Rendering
C	Piattaforma Disosso
D	Depuratore
A1	Silos (1) stoccaggio sangue refrigerato
A2	Box fumatori
B1	Tunnel retrattile
B2	Silos (2) stoccaggio grasso fuso
B3	lavorazione sottoprodotti
D1	Tettiva, vano tecnico, imp. depurazione
E	Coccina
C	Impianto lavorazione pelli
D	Impianto Depurazione
D2	Vasca sedimentazione secondaria di progetto
Fascia Rossa Autorità di Bacino	

- Rete raccolta acque reflue
- Rete idrica
- Rete raccolta acqua dei piazzali
- Rete raccolta acqua prima meteoriche tetti
- Fiume Ufita - scarico in acque superficiali
- Acque di lavaggio pelli e piazzali in autobotte al depuratore
- Rete fognaria nera di scarico verso collettore ASI

LOTTO A	LOTTO B	LOTTO C	STRADA INTERNA
Superficie Fondiaria mq. 7830,00	Superficie Fondiaria mq. 10859,00	Superficie Fondiaria mq. 4830,00	mq. 1300,00
Superficie Coperta mq. 3649,20	Superficie Coperta mq. 3122,71	Superficie Coperta mq. 1979,25	
Superficie Libera mq. 2630,09	Superficie Libera mq. 4511,96	Superficie Libera mq. 1232,17	
Parcheggio Privato mq. 555,00	Parcheggio Privato mq. 632,50	Parcheggio Privato mq. 655,00	
Verde Privato mq. 784,21	Verde Privato mq. 1632,33	Verde Privato mq. 963,58	



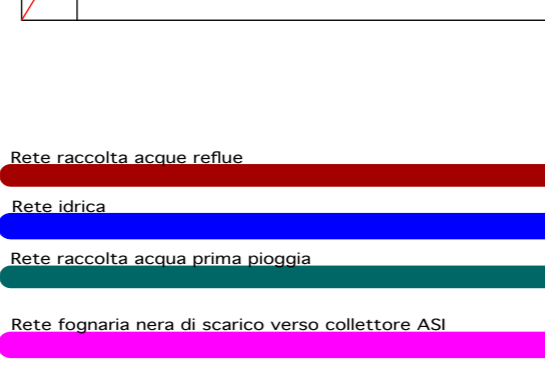


progetto architettonico:
Arch. Angelo Marino
Comune: Flumeri (AV)
Località: Area A.S.I.
progetto strutturale:
Committente: Realbeef S.r.l.
direttore dei lavori:
data:
previsione:
scala: 1:200

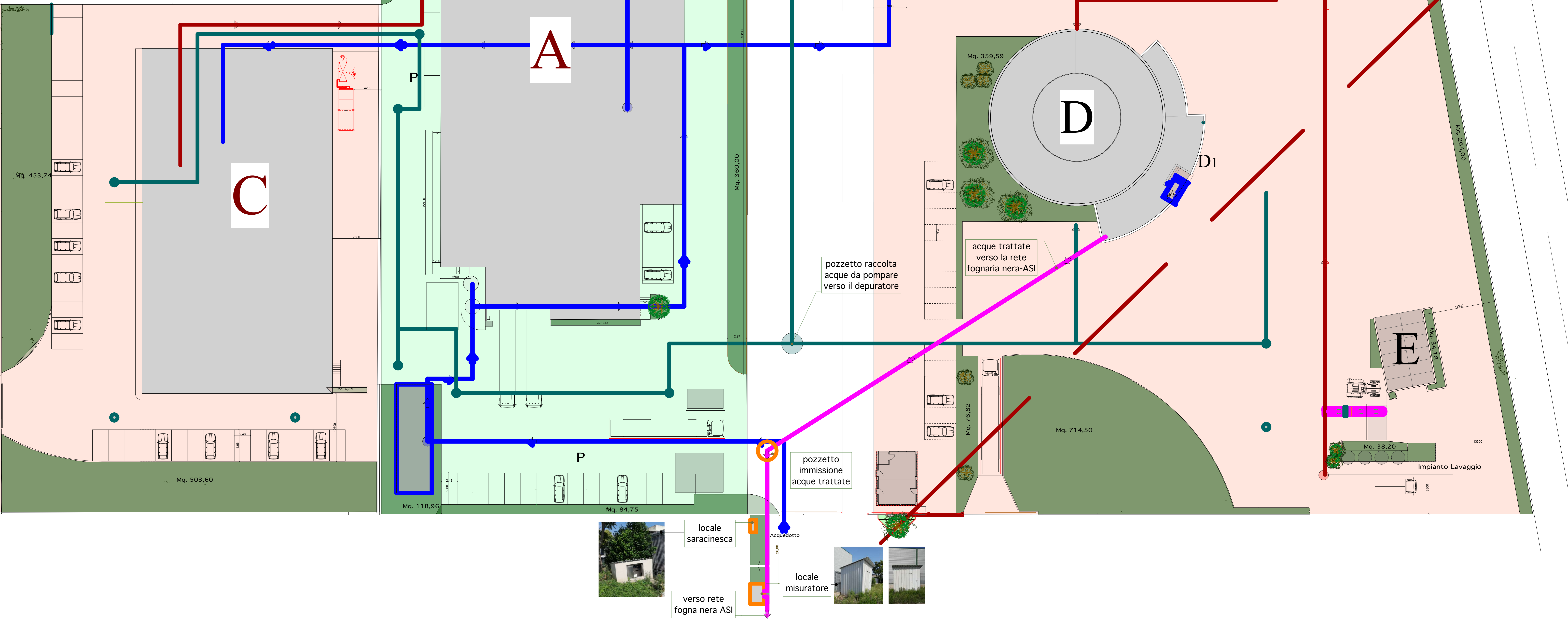
2.1
Planimetria Generale
- Immissione in rete fognaria consortile ASI

il presente elaborato è di nostra proprietà, si fa divieto a chiunque di renderlo noto a terzi senza la nostra autorizzazione

Edifici Esistenti	
A	Impianto macellazione
B	Rendering
C	Piattaforma Disosso
D	Depuratore
A1	Silos (1) stoccaggio sangue refrigerato
A2	Box fumatori
B1	Tunnel retrattile
B2	Silos (2) stoccaggio grasso fuso
B3	lavorazione sottoprodotti
D1	Tettoia vano tecnico imp. depurazione
D2	trattamento acque di lavaggio
E	Coccimaia
C Impianto Disosso	
D Impianto Depurazione	



LOTTO A	LOTTO B	LOTTO C	STRADA INTERNA
Superficie Fondiaria mq. 7630,00	Superficie Fondiaria mq. 10859,00	Superficie Fondiaria mq. 4830,00	mq. 1300,00
Superficie Coperta mq. 3649,20	Superficie Coperta mq. 3122,71	Superficie Coperta mq. 1979,25	
Superficie Libera mq. 2630,09	Superficie Libera mq. 4511,96	Superficie Libera mq. 1232,17	
Parcheggio Privato mq. 555,00	Parcheggio Privato mq. 832,50	Parcheggio Privato mq. 655,00	
Verde Privato mq. 784,21	Verde Privato mq. 1632,33	Verde Privato mq. 963,58	



locale saracinesca



locale misuratore

verso rete fognaria ASI

Ditta richiedente: **REALBEEF SRL 2019**

Sito di **FLUMERI (AV)**



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI										
N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a				
1	Acque reflue: Intero complesso IPPC e NON IPPC	8 h/giorno	Fognatura Consorzio ASI	--	--	30.625	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Depuratore tipo biologico
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE 30.625										
Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC										
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)				Flusso di massa		Unità di misura		
intero complesso IPPC	1	Azoto totale				400		kg/anno		

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D. Lgs.59/05.

Ditta richiedente: **REALBEEF SRL 2019**

Sito di **FLUMERI (AV)**

intero complesso IPPC	1	Fosforo totale	300	kg/anno
intero complesso IPPC	1	COD	1000	kg/anno

NOTA * =

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

NO **SI**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	--	--	--
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	--	--	--

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	Superfici impermeabili	3.439,00	Fognatura consorzio ASI	-Conforme Tab.3 del D. Lgs. 152/06	Trattamento biologico
	Superfici Coperte	3.300,00		- Conforme Tab.3 del D. Lgs. 152/06	Trattamento biologico
		6739,00			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	-	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.	-	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /h)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Fognatura del Consorzio ASI

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente schedaPlanimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici¹².

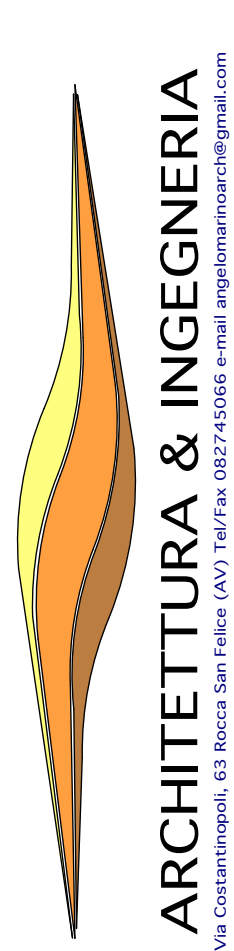
T

Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)¹³ **Riportata in relazione tecnica****Eventuali commenti**

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

Comune di Flumeri (AV)



ARCHITETTURA & INGEGNERIA
Via Costantinopoli, 63 Rocca San Felice (AV) Tel/Fax 082745066 e-mail: angiolomarcich@gmail.com

MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA-PELLI

D.D. AIA N° 514 del 18/12/2013

progetto architettonico:
Ing. Guido Cipriano
Arch. Angelo Marino

progetto strutturale:

direttore dei lavori:

data:

revisione:

scala:

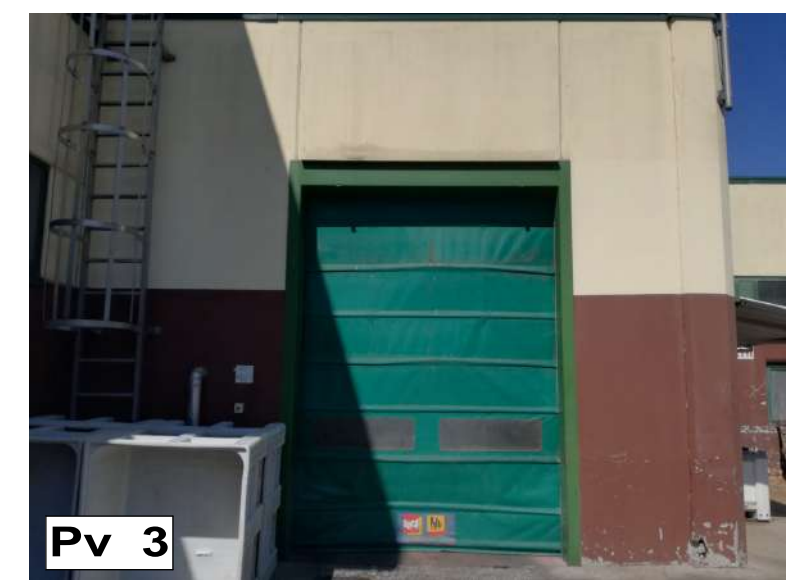
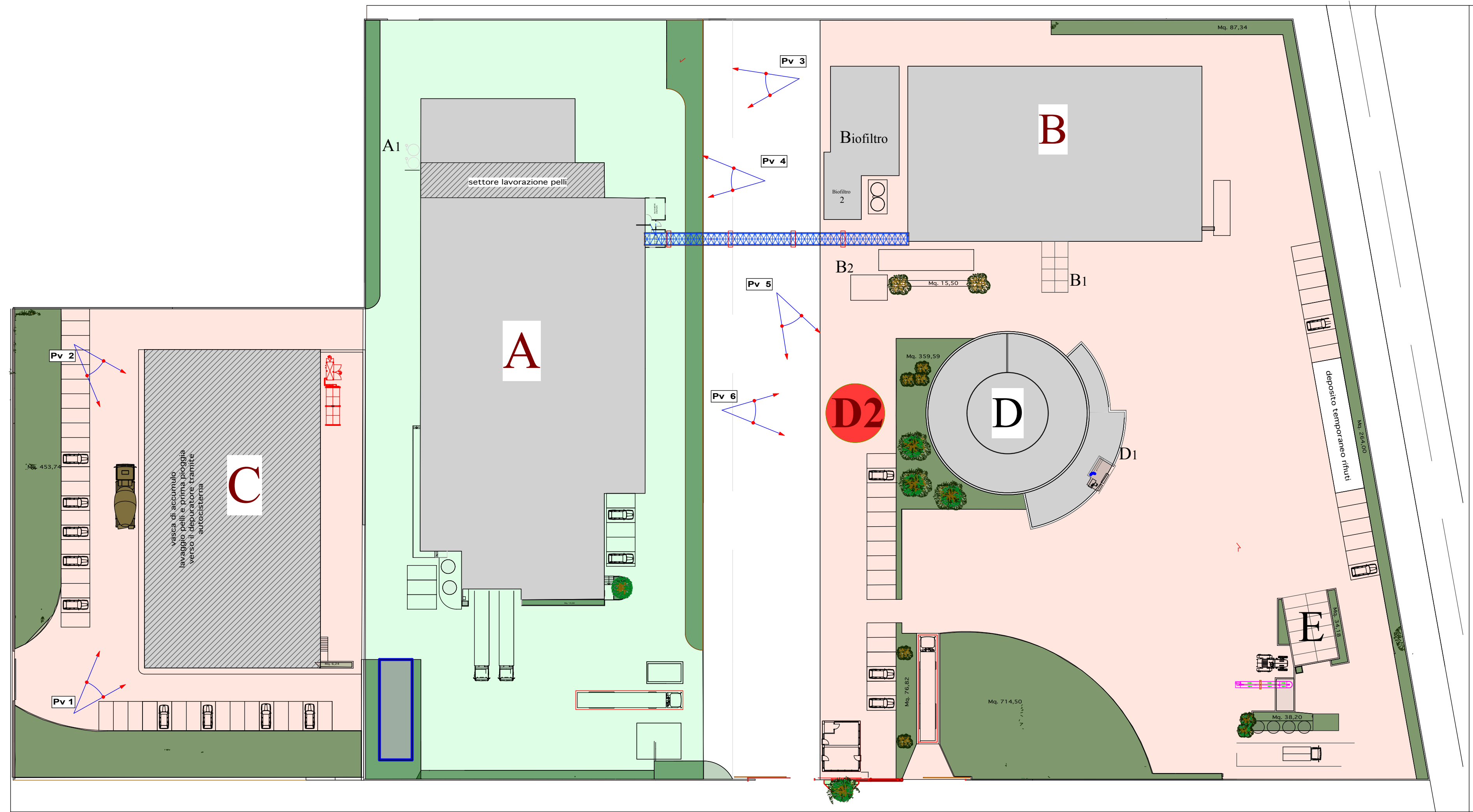
tavola:

2.1

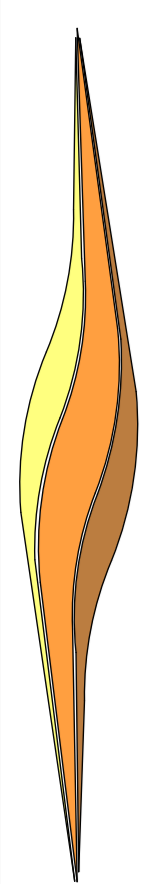
Comune	Flumeri (AV)
Località	Area A.S.I.
Committente	Realbeef S.r.l.
Oggetto	Impianto di - macellazione - lavorazione sottoprodotti - disosso - depurazione

elaborato:
Documentazione Fotografica

Il presente elaborato è di nostra proprietà, si fa divieto a chiunque di renderlo noto a terzi senza la nostra autorizzazione



Comune di Flumeri
(AV)



ARCHITETTURA & INGEGNERIA
Via Costantinopoli, 63 Rocca San Felice (AV) tel/fax 0827-55066 e-mail angelo@marinoarchitettura.com

MODIFICA NON SOSTANZIALE
AIA-PELLI

D.D. AIA N° 514 del 18/12/2013

progetto architettonico:
Ing. Guido Cipriano
Arch. Angelo Marino

Comune Flumeri (AV)

progetto strutturale:

Località Area A.S.I.

direttore dei lavori:

Committente Realbeef S.r.l.

data:

Oggetto

- Impianto di
- macellazione
 - lavorazione sottoprodotti
 - disosso
 - depurazione

revisione:

scala:

1:200

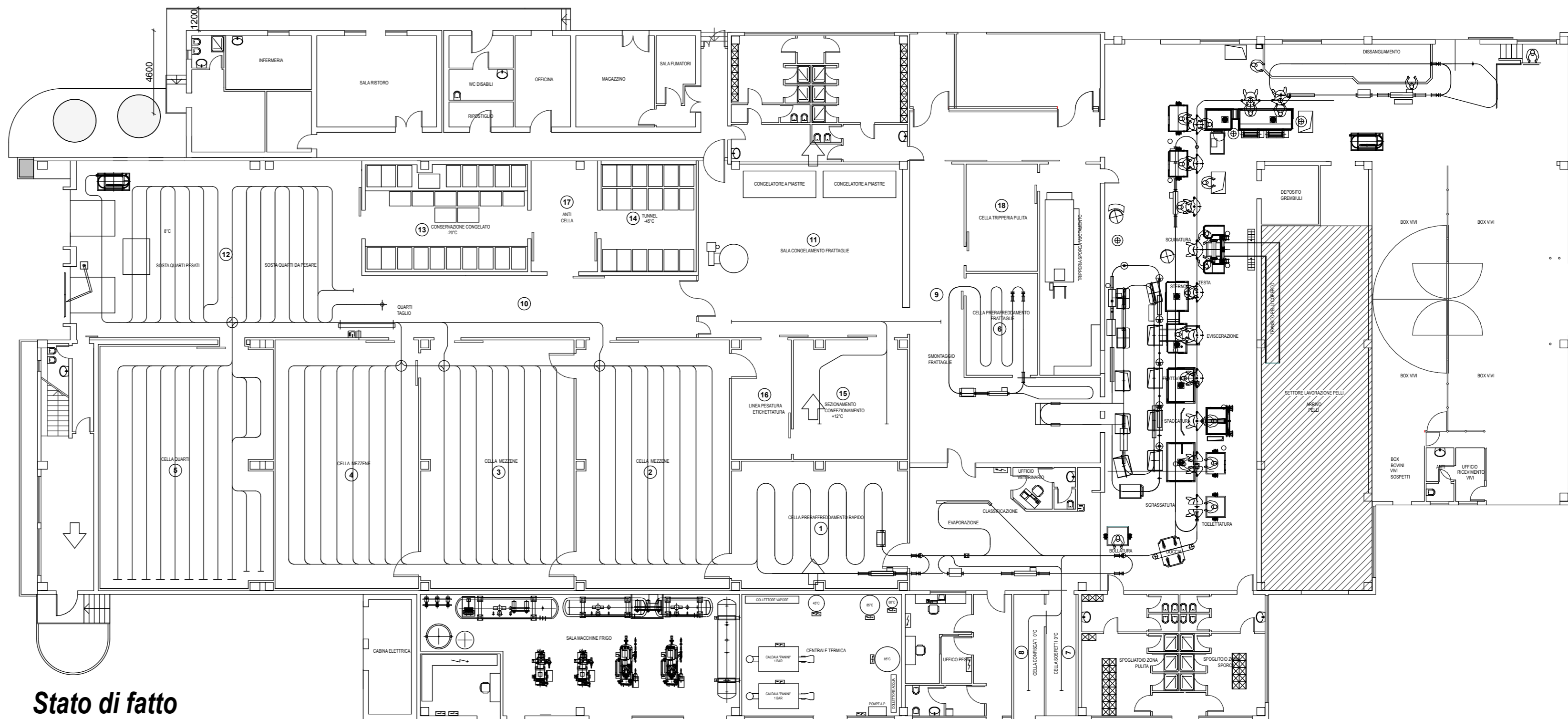
tavola:

2.2

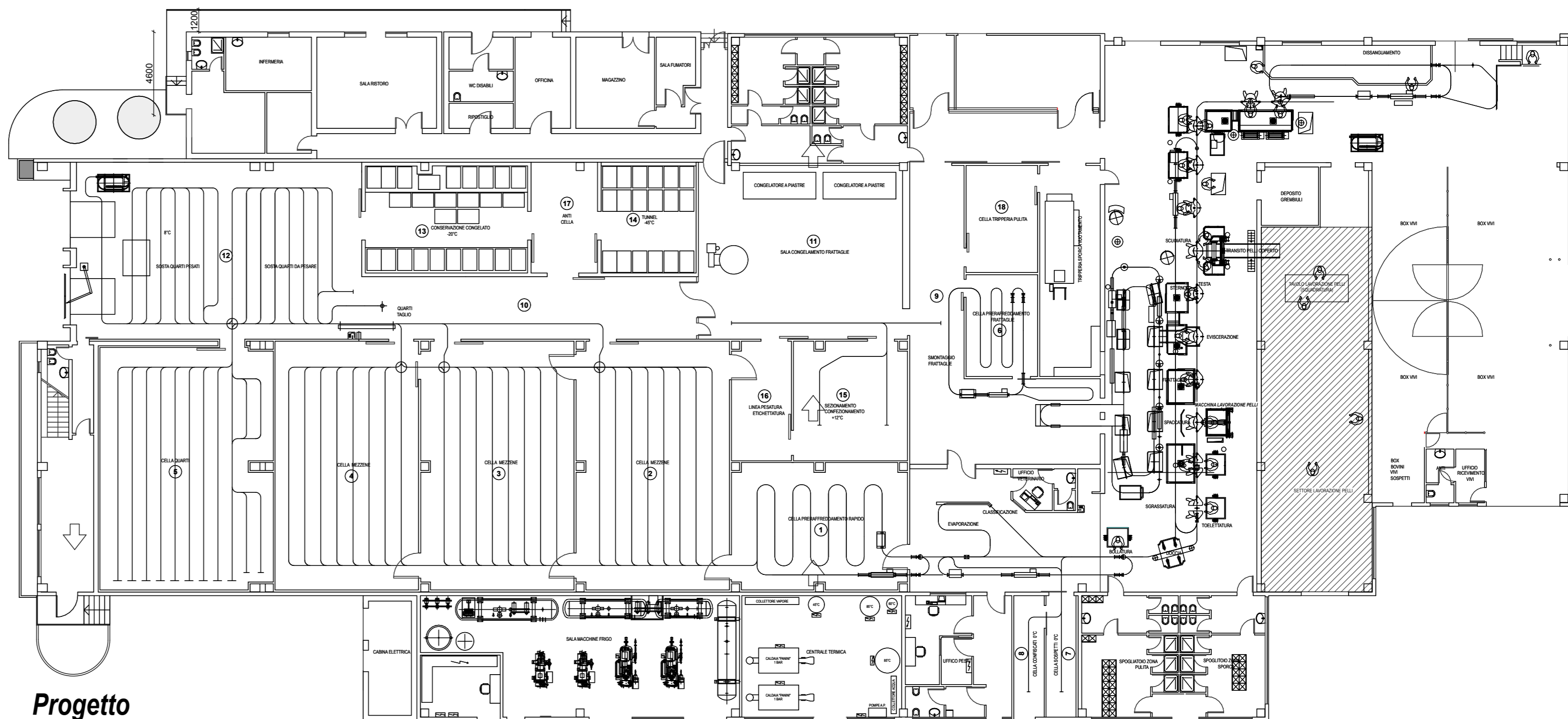
elaborato:

Corpo "A" Lavorazione Pelli
- Pianta Piano Terra

Il presente elaborato è di nostra proprietà, si fa divieto a chiunque di renderlo noto a terzi senza la nostra autorizzazione

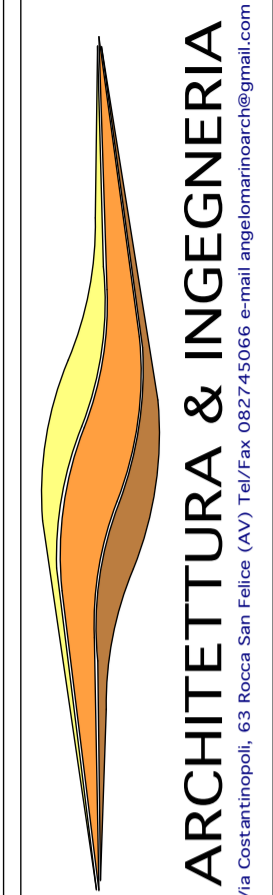


Stato di fatto



Progetto

Comune di Flumeri (AV)

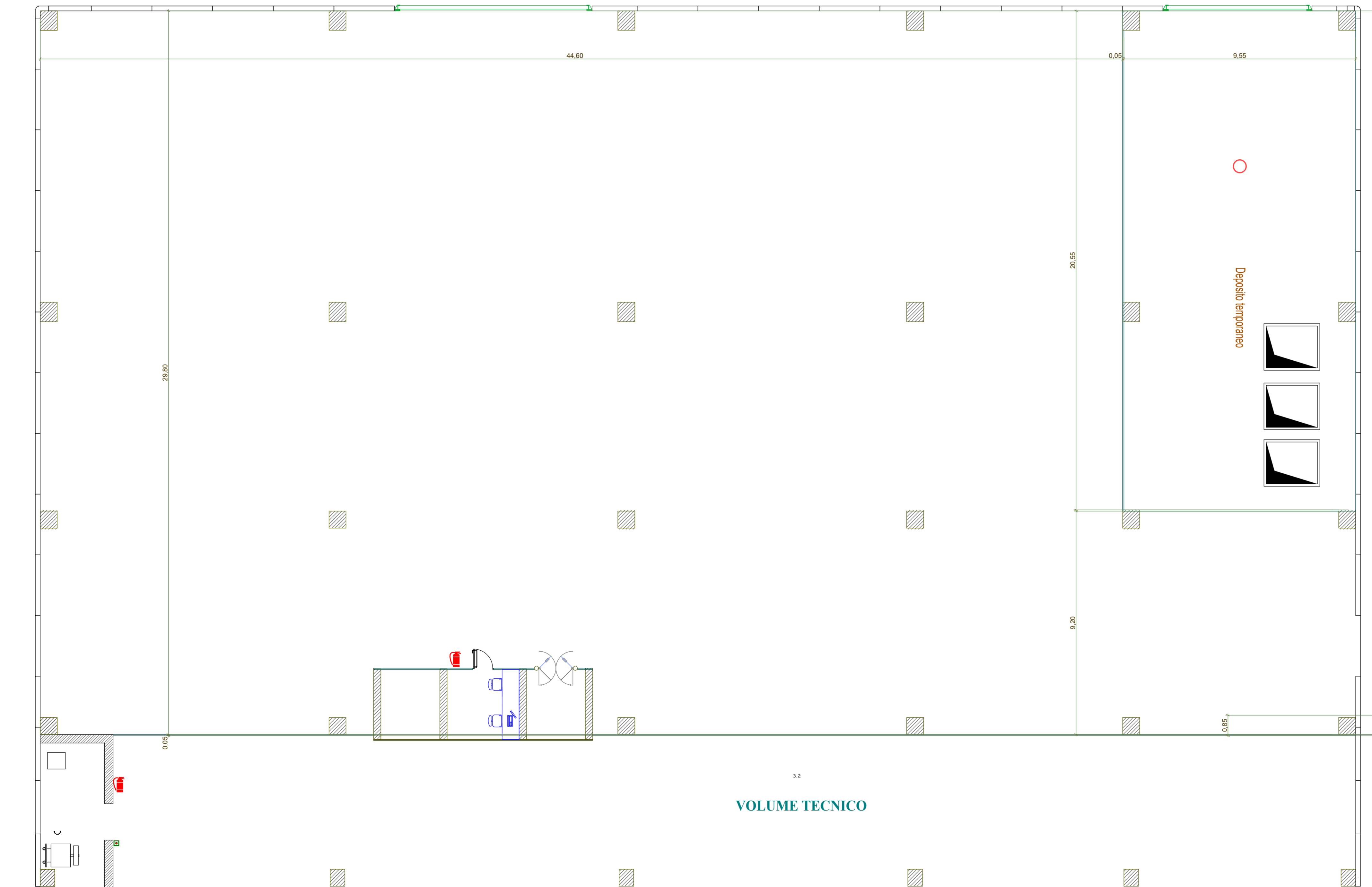


MODIFICA NON SOSTANZIALE
AIA-PELLI
D.D. AIA N° 514 del 18/12/2013

progetto architettonico: Ing. Guido Cipriano Arch. Angelo Marino	Comune Flumeri (AV)
progetto strutturale:	Località Area A.S.I.
direttore dei lavori:	Committente Realbeef S.r.l.
data:	Oggetto Impianto di - macellazione - lavorazione sottoprodotti - disosso - depurazione
revisione:	
scala: 1:100	
avviso: 2.3	elaborato: Corpo "C" Lavorazione Pelli - Pianta Piano Terra

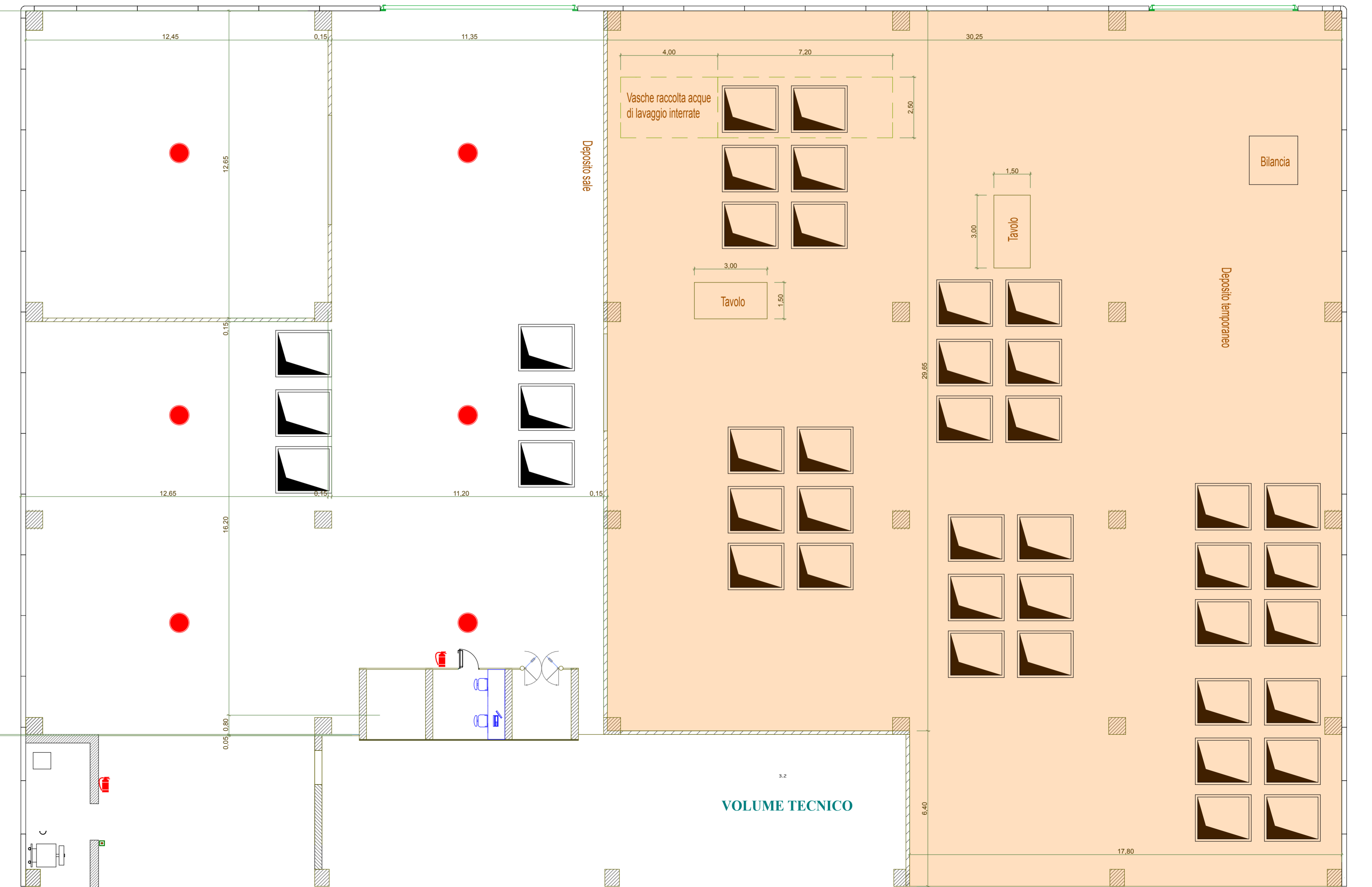
Il presente elaborato è di nostra proprietà, si fa divieto a chiunque di renderlo noto a terzi senza la nostra autorizzazione

STATO DI FATTO



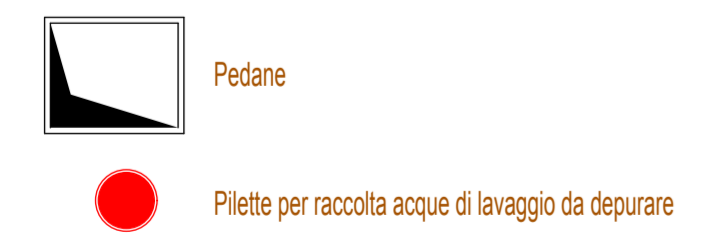
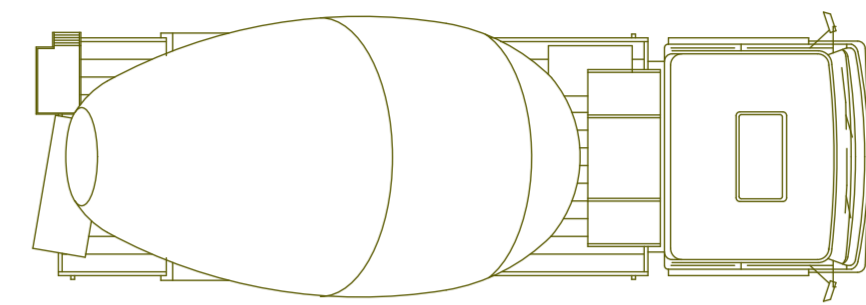
Corpo "C"- Pianta piano terra

PROGETTO



Corpo "C"- Pianta piano terra

Autobotte raccolta acque reflue
verso il depuratore



**SCHEDA «F»: SOSTANZE, PREPARATI E MATERIE PRIME UTILIZZATI¹**

N° progr.	Descrizione ²	Tipologia ³	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo ⁴	Stato fisico	Etichettatura	Frase R	Composizione ⁵	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	[quantità]	[u.m.]
1	CAPI (BOVINI)	<input checked="" type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms	<input type="checkbox"/> Serbatoi <input checked="" type="checkbox"/> Stalla di sosta e corsie di macellazione	<input checked="" type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms	Solido	N.A.	N.A.	N.A.	2011	62390	n° capi
2	IMBALLAGGI	<input type="checkbox"/> mp <input checked="" type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms	<input type="checkbox"/> Serbatoi <input checked="" type="checkbox"/> Magazzino	<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms	Solido	N.A.	N.A.	N.A.	2011	-	-
3	ADDITIVI CHIMICI PER IMPIANTI TECNOLOGICI	<input type="checkbox"/> mp <input checked="" type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms	<input type="checkbox"/> Serbatoi <input checked="" type="checkbox"/> Cisternette, sacchi, pallets	<input type="checkbox"/> mp <input checked="" type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms	Solido/Liquido	Vedi schede tecniche archiviate presso lo stabilimento			2011	80	Ton
4	SOTTOPRODOTTI	<input checked="" type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms	<input checked="" type="checkbox"/> Serbatoi <input checked="" type="checkbox"/> recipienti mobili	<input checked="" type="checkbox"/> Mp <input type="checkbox"/> Ma <input type="checkbox"/> Ms	Solido/Liquido	N.A.	N.A.	N.A.	2011	6000	Ton

¹ - **Nota Bene:** la compilazione della presente tabella presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento ed esibite su richiesta;

² - Indicare la tipologia del prodotto, accorpando - ove possibile - prodotti con caratteristiche analoghe, in merito a stato fisico, etichettatura e frasi R (es.: indicare “prodotti vernicianti a base solvente”, nel caso di vernici diverse che differiscono essenzialmente per il colore). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

³ - Per ogni tipologia di prodotto precisare se trattasi di **mp** (materia prima), di **ms** (materia secondaria) o di **ma** (materia ausiliaria, riportando - per queste ultime - solo le principali);

⁴ - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla sezione C.2 (della scheda C);

⁵ - Riportare i dati indicati nelle schede di sicurezza, qualora specificati.

N° progr.	Descrizione ⁶	Tipologia ⁷	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo ⁸	Stato fisico	Etichettatura	Frase R	Composizione ⁹	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	[quantità]	[u.m.]
5	Prodotti alimentari a base di carne	<input checked="" type="checkbox"/> mp	<input checked="" type="checkbox"/> magazzino	<input checked="" type="checkbox"/> mp	Solido	Applicabile	N.A.	N.A.	2012	Attività con soglia inferiore ai 75 Tn/g.	Kg
		<input type="checkbox"/> ma	<input checked="" type="checkbox"/> Contenitori	<input type="checkbox"/> Ma							
		<input type="checkbox"/> ms		<input type="checkbox"/> Ms							
6	NACI	<input checked="" type="checkbox"/> mp	<input checked="" type="checkbox"/> magazzino	<input checked="" type="checkbox"/> mp	Solido	Applicabile	N.A.	N.A.		51.420	Kg
		<input type="checkbox"/> ma	<input checked="" type="checkbox"/> Contenitori	<input type="checkbox"/> Ma							
		<input type="checkbox"/> ms		<input type="checkbox"/> Ms							

NOTA: Gli imballaggi comprendono principalmente cartoni, film, pallet, cassette in plastica; non è stato possibile indicare un quantitativo nel 2006 perché ciascun tipo di imballaggio viene acquistato come numero di pezzi o bancali di materiali e quindi non è possibile estrapolare un dato congruente con un'unica unità di misura.

Gli additivi chimici per impianti tecnologici comprendono principalmente alcalizzanti, antincrostanti, alghicidi, deodoranti, polielettroliti, coagulanti e ipoclorito.

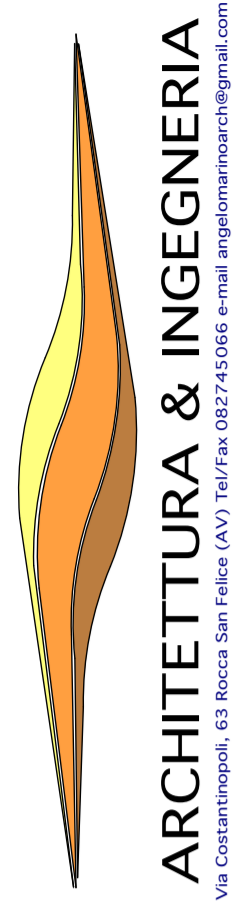
⁶ - Indicare la tipologia del prodotto, accorpando - ove possibile - prodotti con caratteristiche analoghe, in merito a stato fisico, etichettatura e frasi R (es.: indicare "prodotti vernicianti a base solvente", nel caso di vernici diverse che differiscono essenzialmente per il colore). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

⁷ - Per ogni tipologia di prodotto precisare se trattasi di **mp** (materia prima), di **ms** (materia secondaria) o di **ma** (materia ausiliaria, riportando - per queste ultime - solo le principali);

⁸ - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla sezione C.2 (della scheda C);

⁹ - Riportare i dati indicati nelle schede di sicurezza, qualora specificati.

Comune di Flumeri (AV)



ARCHITETTURA & INGEGNERIA
Via Cosimmo, 13 - 81027 - Flumeri (AV) - Italy
Tel: +39 0827 515058 - Email: architettura@ingegneri.com

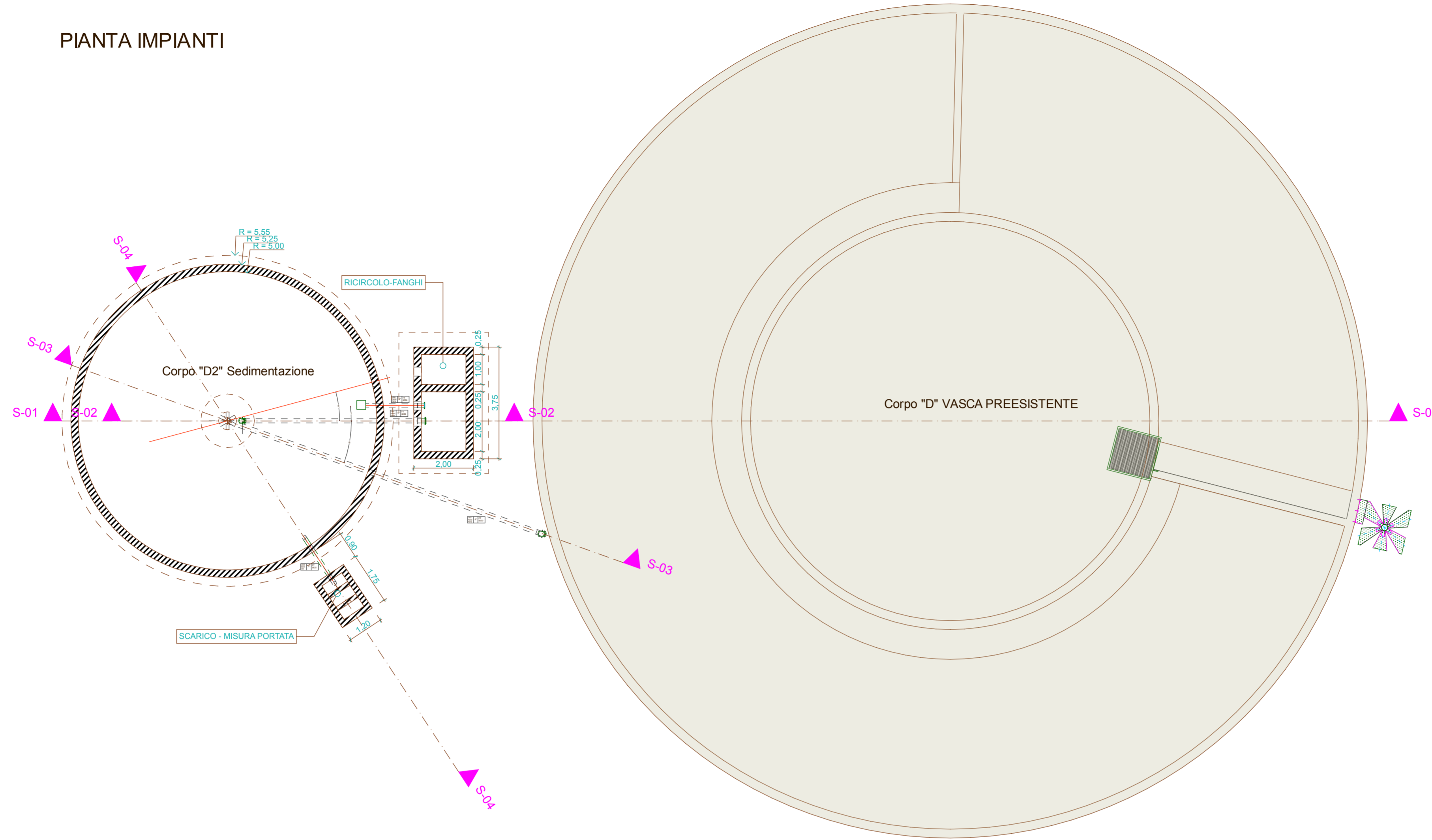
MODIFICA NON SOSTANZIALE
AIA-PELLI

D.D. AIA N° 514 del 18/12/2013

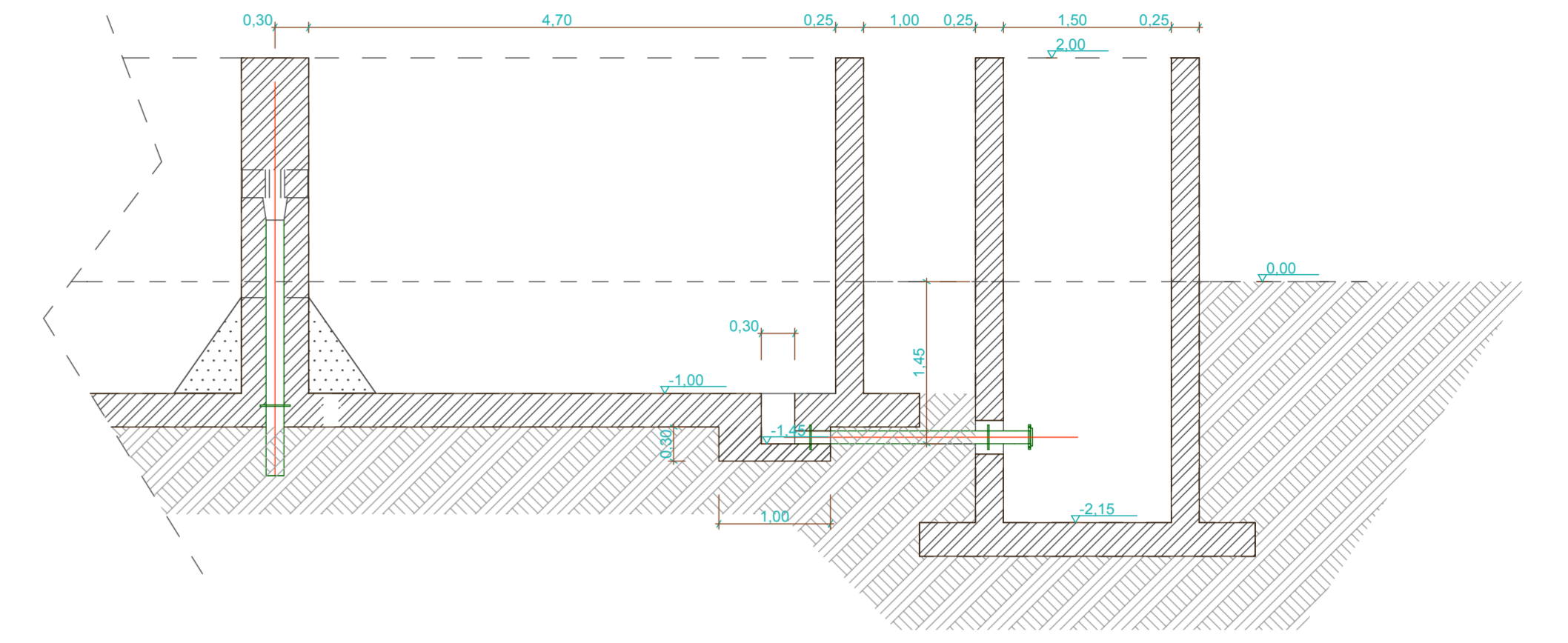
progetto architettonico: Ing. Guido Cipriano Arch. Angelo Marino	Comune: Flumeri (AV)
progetto strutturale:	Località: Area A.S.I.
direttore dei lavori:	Committente: Realbeef S.r.l.
data:	Oggetto: Impianto di - macellazione - lavorazione sottoprodotti - disosso - depurazione
revisione:	
scala:	
involo: 2.4	elaborato: Corpo "D2" Vasca sedimentazione secondaria -Ortofoto, Pianta, sezioni, prospetti

Il presente elaborato è di nostra proprietà, si fa divieto a chiunque di renderlo noto a terzi senza la nostra autorizzazione

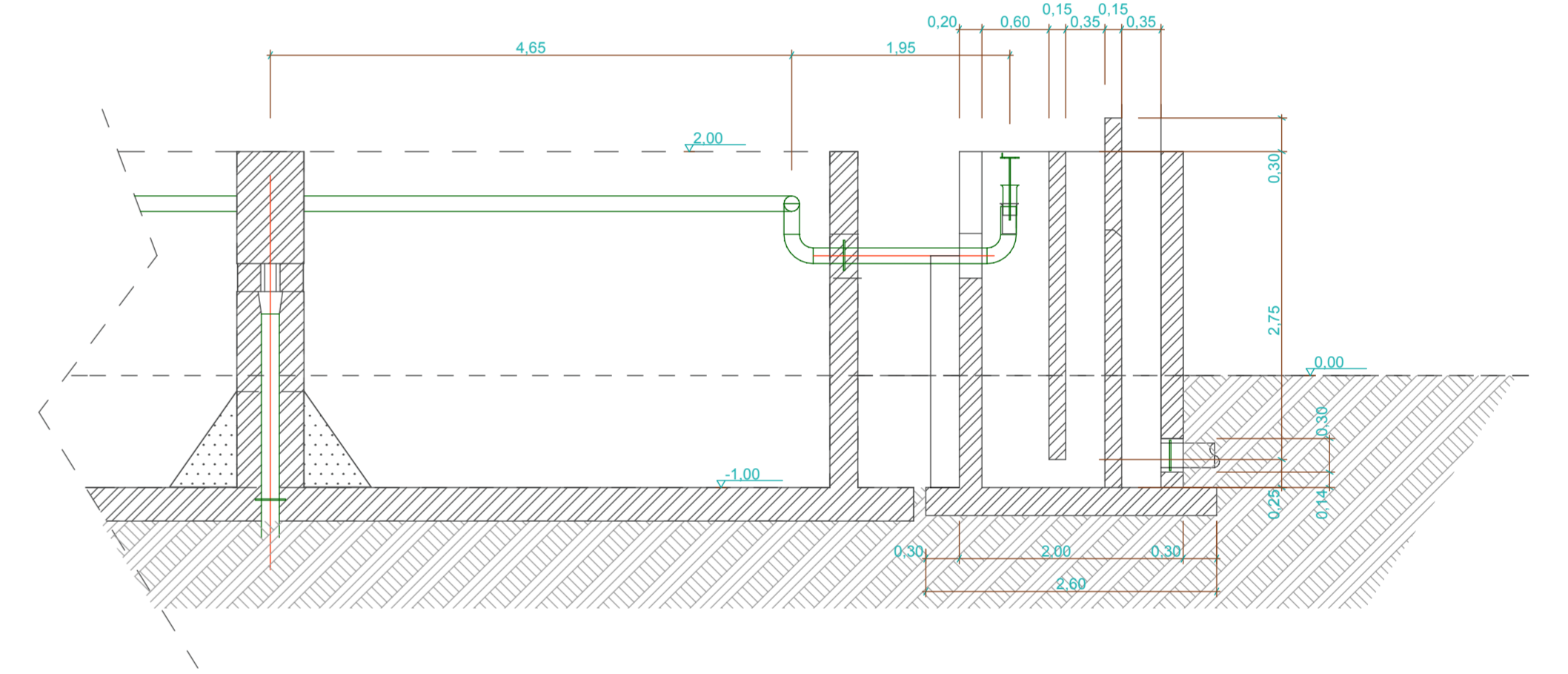
PIANTA IMPIANTI



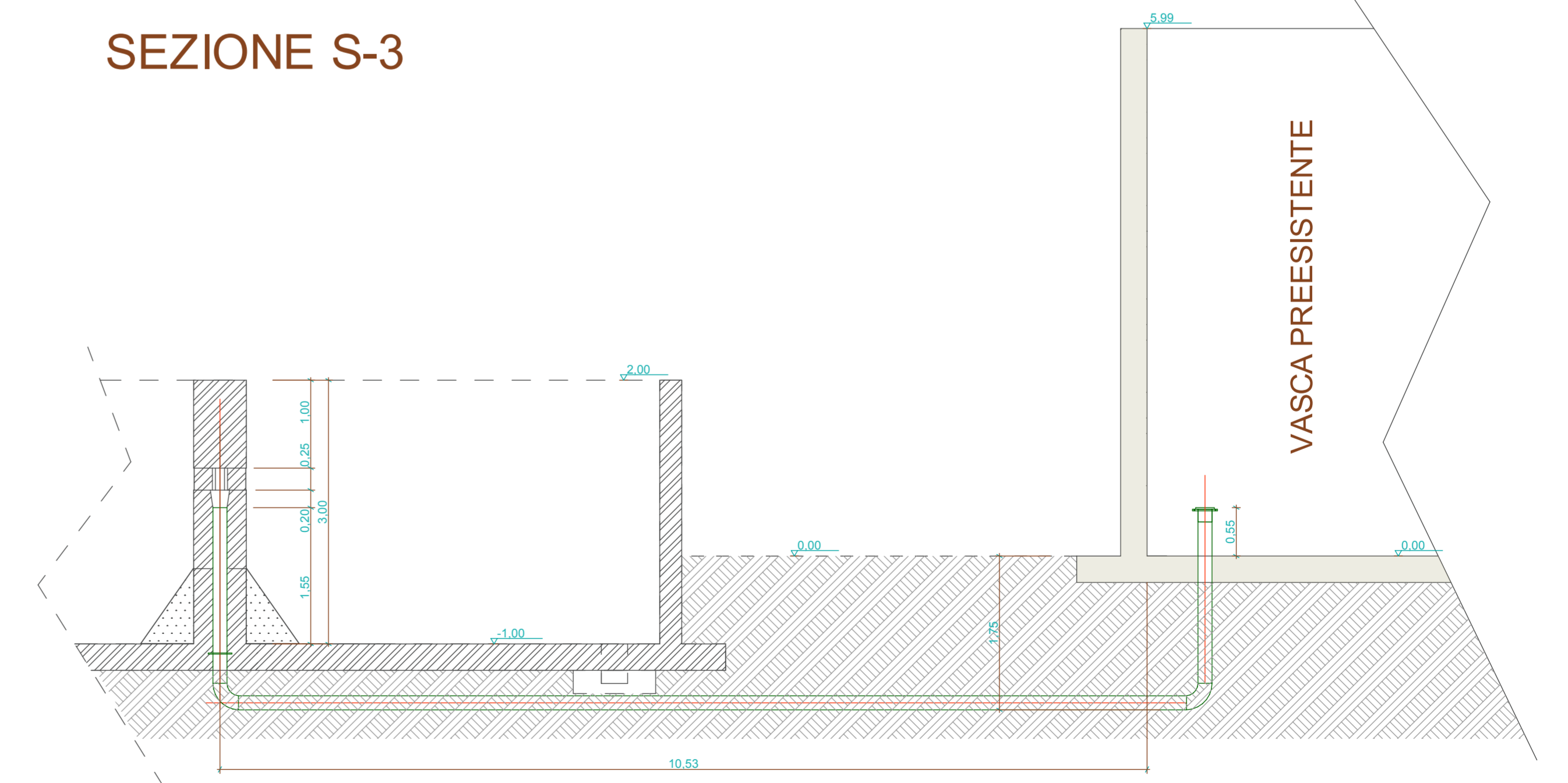
SEZIONE S-2



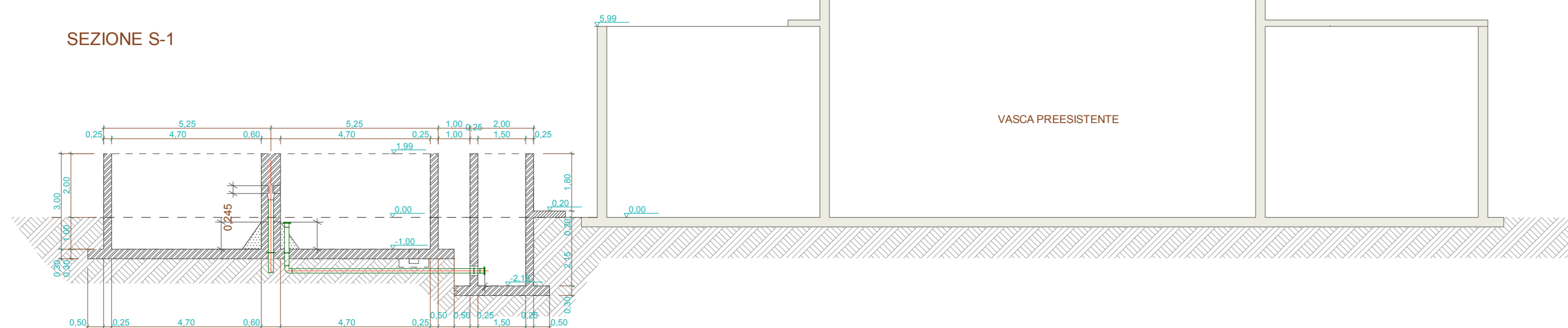
SEZIONE S-4



SEZIONE S-3



SEZIONE S-1



ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI DA MONITORARE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	FREQUENZA DEL CONTROLLO	CHI EFFETTUA IL MONITORAGGIO	METODI DI CAMPIONAMENTO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
SOTTOPRODOTTI DELLA MACELLAZIONE NON IDONEI AL CONSUMO UMANO	Ton sottoprodotti	Regolamento CE 1069/2009	Annuale	Personale interno	-	Registro sottoprodotti
UTILIZZO DI RISORSE IDRICHE	m ³ acqua approvvigionata	-	Mensile	Personale interno	-	File Excel

Colore	Descrizione
	Parametro già presente in Piano monitoraggio esistente/vigente.
	Nuovo parametro inserito nel Piano di monitoraggio da Realbeef sulla base delle proposte di miglioramento/adequamento elencate nella relazione finale redatta da ARPAC a seguito della conclusione della verifica ispettiva condotta nel 2018 di cui al prot. Regione Campania 2018.0763513 del 03/12/2018.
	Nuovo parametro inserito nel Piano di monitoraggio da Realbeef su propria proposta volontaria.

In riferimento al comparto "Emissioni in atmosfera" ed in particolare gli odori, si propone un nuovo piano di monitoraggio che prevede n.2 nuovi punti di campionamento, uno in area interna ed uno in area esterna all'attività IPPC 6.5 di rendering per la misurazione delle unità odorimetriche, individuati in planimetria Allegato 12: Planimetria Generale con indicazione dei punti di rilievo olfattometrico (rev.00).

ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI DA MONITORARE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	FREQUENZA DEL CONTROLLO	CHI EFFETTUA IL MONITORAGGIO	METODI DI CAMPIONAMENTO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
SCARICHI IDRICI	pH	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Azoto ammoniacale (NH ₄)	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Azoto nitroso (N)	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Azoto nitrico (N)	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Solidi sospesi totali	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	BOD5	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APHA	Report di analisi
	COD	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	ISO 15705	Report di analisi
	Fosforo totale (P)	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Cloruri (Cl)	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	UNI EN ISO	Report di analisi
	Azoto totale (somma di N organico e N ammoniacale)	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Acqua depurata m ³	-	Giornaliera	Personale interno	-	Foglio elettronico Report analisi
	Riallaccio scarico a rete fognaria CGS	-	-	-	-	Concessione ASI 13/09/2019 Prot.5572
	Escludere da scarico acque provenienti da coperture e inviarle a rete acque bianche	-	-	-	-	Adegamenti alla rete fognaria in progetto di cui alla planimetria generale allegato 1
Campionamento corpo idrico a monte e a valle dello scarico	-	-	2 volte/anno, prelievo nei periodi di magra del fiume Ufita (Giugno ÷ Settembre)	Personale esterno specializzato	APAT CNR IRSA	Report di analisi
BOD ₅ COD Tensioattivi Totali, Grassi Oli animali e vegetali, N nitrico, N nitroso, N ammoniacale, T° e pH.	-	-	-	-	-	-

ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI DA MONITORARE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	FREQUENZA DEL CONTROLLO	CHI EFFETTUA IL MONITORAGGIO	METODI DI CAMPIONAMENTO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE/CICCIOLO	CBT 37°C	D.Lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	UNI EN ISO 6222- 2011	Report di analisi
	CBT 22°C	D.Lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	UNI EN ISO 6222- 2011	Report di analisi
	E-coli	D.Lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	UNI EN ISO 9308/1:2002	Report di analisi
	Coliformi fecali	D.Lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	ISO 4832:91	Report di analisi
	Enterococchi	D.Lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	UNI EN ISO 7899 – 2/03	Report di analisi
	Clostridium perfringens	D.Lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	ISO CD 6461-2:2002	Report di analisi
	Salmonella spp.	Regolamento CE 1069/2009	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	Vidas Afnor n°Bio 12/01-04/94	Report di analisi
	Listeria monocytogenes	Regolamento CE 1069/2009	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	Vidas Afnor n°Bio 12/11-03/04	Report di analisi
	Escherichia Coli 0.157 H:7	Regolamento CE 1069/2009	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	Vidas Afnor n°Bio 12/08-07/00	Report di analisi
	Enterobatteriacee	Regolamento CE 1069/2009	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	UNI EN ISO 21528/2-2004	Report di analisi
RIFIUTI	Ton rifiuti	D.Lgs. 152/06	Annuale	Personale interno	-	MUD/registro carico/scarico
	Verifica del corretto posizionamento della cartellonistica con CER rifiuti in deposito temporaneo	-	Settimanale	Personale interno (Ufficio Ambiente)	-	Report controllo Codice documento registrazione
	Temperatura °C	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Tensioattivi totali	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Grassi e olii animali/vegetali	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
SCARICHI IDRICI	Escherichia coli	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi

ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI DA MONITORARE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	FREQUENZA DEL CONTROLLO	CHI EFFETTUA IL MONITORAGGIO	METODI DI CAMPIONAMENTO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
IMMISSIONI SONORE	Livello sonoro continuo equivalente	D.P.C.M. 01/03/91, D.P.C.M. 14/11/97, D.M. 16/03/98, Legge 447/95	In caso di modifiche sostanziali	Laboratorio esterno	-	Report di analisi
MONITORAGGIO CONSUMI ENERGETICI	KWh energia elettrica	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	m ³ gas metano	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	KWh energia elettrica per 6.4:	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	Kwh / ton carcassa	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	KWh energia elettrica per 6.5	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	Kwh / ton prodotto finito	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
INDICATORI DI PERFORMANCE SPECIFICI	m ³ gas metano per 6.4	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	m ³ metano/ ton carcassa	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	m ³ gas metano per 6.5	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	m ³ ton/prodotto finito	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	pH	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 2060 Man 29/03	Report di analisi
	Nitriti	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 4050 Met A3 Man 29/03	Report di analisi
	Nitrati	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 4040 Man 29/03	Report di analisi
	Ammonio	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 4030 Met A3 Man 29/03	Report di analisi
	Solfati	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 4020 Man 29/03	Report di analisi
	Cloruri	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 4090 Met A2 Man 29/03	Report di analisi
POTABILITÀ DELLE ACQUE	Durezza	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 4090 Man 29/03	Report di analisi
	Cloro residuo	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Fotometrico	Report di analisi

ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI DA MONITORARE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	FREQUENZA DEL CONTROLLO	CHI EFFETTUA IL MONITORAGGIO	METODI DI CAMPIONAMENTO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	CAMINO E4 Valori indicati in tabella riportata in scheda "L"	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	CAMINO E5 Valori indicati in tabella riportata in scheda "L"	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	BIOFILTRO 1 - COT	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	- NH₃ (ammoniacca) - Unità Odorimetriche	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	BIOFILTRO 2 - COT	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	- NH₃ (ammoniacca) - Unità Odorimetriche	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	- Nuovo punto di campionamento in area interna a 6.5 Rendering - Unità odorimetriche		Annuale	Personale qualificato esterno	UNI EN 13725/2004	Rapporto emissioni
	- Nuovo punto di campionamento in area esterna a 6.5 rendering (area carico/scarico grassi e cicciolo) - Unità odorimetriche		Annuale	Personale qualificato esterno	UNI EN 13725/2004	Rapporto emissioni

Tabella 2.1 – PIANO DI MONITORAGGIO (REV.01)

ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI DA MONITORARE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	FREQUENZA DEL CONTROLLO	CHI EFFETTUA IL MONITORAGGIO	METODI DI CAMPIONAMENTO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
AUDIT DI AUTOCONTROLLO	Adempimenti di legge e ispezione impianti a valenza ambientale	-	Annuale	Personale interno qualificato	UNI EN ISO19011:2018	Report di audit
	CAMINO T1 Postcombustore (trattamento fumane – rendering - attività IPPC 6.5) - CO - NO - O₂ - COT	D. Lgs 152/2006	Attinente all'attività svolta nel sito (frequenza in virtù delle giornate di attività svolta) controllo in continuo	Personale interno mediante impianto di analisi in continuo delle emissioni	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR. -UNI EN 15058:06 -UNI EN 14792:06 -UNI EN 14789:06 -UNI EN 13526:02	File excel
EMISSIONI IN ATMOSFERA	CAMINO T1 Postcombustore (trattamento fumane – rendering - attività IPPC 6.5) Valori indicati in tabella riportata in scheda "L"	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	CAMINO T2 (attività IPPC 6.5) Valori indicati in tabella riportata in scheda "L"	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	CAMINO E1 Valori indicati in tabella riportata in scheda "L"	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni

PIANO DI MONITORAGGIO



**GIUNTA REGIONALE DELLA
CAMPANIA**

D.G. Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni ed autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti
Avellino
Uod.501705@pec.regione.campania.it

ARPAC – Dip. Prov.le di Avellino
Via Circumvallazione, 162
83100 Avellino
arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

Consorzio ASI di Avellino
Via Capozzi, 45
83100 – Avellino
consorzioasiav@pec.it

ASIDEP S.r.l.
info@pec.asidep.it

Provincia di AVELLINO
info@pec.provincia.avellino.it

Comune di Flumeri
suapflumeri@pec.it

Flumeri li 15/11/2019

Oggetto : Comunicazione di Variante non sostanziale AIA

A seguito della Conferenza dei Servizi del 31.10.2019, si trasmette volontariamente la documentazione di cui all'oggetto che integra e sostituisce gli atti precedentemente inviati.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento.

Distinti saluti.

L'Amministratore Unico

Gerardo Cozza

Il Responsabile I.P.P.C.

Alessandro Di Conza



REALBEEF S.r.l.

Sede legale e stabilimento:
Località Tierzi – zona ASI
83040 Flumeri(AV) – tel.0825/474301 – fax 0825/474302
Capitale sociale: 100.000 €
REA Avellino N 150207
Cod. Fisc / Partita IVA 02320560648

3.5 RIFIUTI

La presente variante non comporta una modifica delle tipologie di rifiuti prodotti.

3.6 RUMORE

La presente variante non comporta una modifica significativa delle emissioni acustiche prodotte.

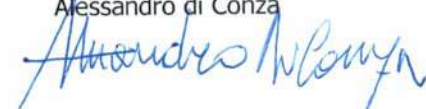
Sarà tuttavia cura di REALBEEF S.r.l. predisporre una verifica, post-operam, dell'Impatto acustico" con il nuovo assetto impiantistico complessivo, per verificare il rispetto dei limiti.

Le modifiche descritte non produrranno alcuna significativa variazione in termini di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, di rifiuti prodotti, di materie prime, di rumore, di energia e di approvvigionamento idrico. La variante proposta pertanto non altererà in alcun modo il ciclo produttivo ed i quantitativi complessivi autorizzati e non produrrà effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Realbeef S.r.l.
Il Legale Rappresentante
Gerardo Cozza



Realbeef S.r.l.
Il referente IPPC
Alessandro di Conza



3. VALUTAZIONE PREVISIONALE DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI A MODIFICA AVVENUTA

3.1 CONSUMI ELETTRICI

Una volta avviata, l'installazione della linea trattamento pelli (rifilature) si prevede un corrispondente aumento dei consumi elettrici rispetto agli attuali.

Si è quantificato che la potenza installata sarà pari a circa 44 kW, cui potrà corrispondere un aumento massimo dei consumi riferito ad un turno di 8 ore, di 352 kWh/giorno.

Si fa presente in proposito che essendo il processo di trattamento contestuale all'attività di macellazione, la macchina non potrà lavorare più di 8 ore al giorno su 5 giorni a settimana.

È previsto un aumento di consumo di energia termica necessario per il riscaldamento dell'acqua di trattamento a 65 °C.

L'attività di salagione delle pelli, essendo integralmente manuale, non comporta aumento dei consumi di energia elettrica, né termica.

3.2 CONSUMI IDRICI

Non si prevede alcun aumento delle acque di processo.

In relazione alle informazioni attinenti i consumi idrici si informa che Realbeef S.r.l. ha acquisito, in data 17/09/2019, la concessione per piccola derivazione d'acqua da pozzo (nдр: Allegato 1 alla presente relazione) .

3.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA

La presente variante non comporta una modifica del comparto "Emissioni in atmosfera" .

3.4 SCARICHI IDRICI

La modifica progettata NON prevede alcun nuovo scarico idrico; tuttavia subirà una modifica il tracciato delle acque di scarico e pertanto si allega la planimetria aggiornata (nдр: vedi tracciato rosso e tracciato arancio in Allegato 1: Tavola 2.0 – planimetria generale).

Si stima che nel nuovo assetto impiantistico l' apporto di carico organico e cloruri aggiuntivi al depuratore sia correttamente gestibile, tenendo anche conto del mancato conferimento dei reflui provenienti dallo stabilimento di Rocca S. Felice e della razionalizzazione degli scarichi delle acque meteoriche provenienti dalle tettoie dello stabilimento che non recapiteranno più nel depuratore.

La modifica introdotta non prevede nuovi scarichi, tuttavia la rinnovata autorizzazione a scaricare in rete fognaria consortile, comporta l'invio di una nuova SCHEDA «H» - SCARICHI IDRICI (allegato 3).

ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI DA MONITORARE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	FREQUENZA DEL CONTROLLO	CHI EFFETTUA IL MONITORAGGIO	METODI DI CAMPIONAMENTO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
SOTTOPRODOTTI DELLA MACELLAZIONE NON IDONEI AL CONSUMO UMANO	Ton sottoprodotti	Regolamento CE 1069/2009	Annuale	Personale interno	-	Registro sottoprodotti
UTILIZZO DI RISORSE IDRICHE	m ³ acqua approvvigionata	-	Mensile	Personale interno	-	File Excel

Colore	Descrizione
	Parametro già presente in Piano monitoraggio esistente/vigente.
	Nuovo parametro inserito nel Piano di monitoraggio da Realbeef sulla base delle proposte di miglioramento/adequamento elencate nella relazione finale redatta da ARPAC a seguito della conclusione della verifica ispettiva condotta nel 2018 di cui al prot. Regione Campania 2018.0763513 del 03/12/2018.
	Nuovo parametro inserito nel Piano di monitoraggio da Realbeef su propria proposta volontaria.

In riferimento al comparto "Emissioni in atmosfera" ed in particolare gli odori, si propone un nuovo piano di monitoraggio che prevede n.2 nuovi punti di campionamento, uno in area interna ed uno in area esterna all'attività IPPC 6.5 di rendering per la misurazione delle unità odorimetriche, individuati in planimetria Allegato 12: Planimetria Generale con indicazione dei punti di rilievo olfattometrico (rev.00).

ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI DA MONITORARE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	FREQUENZA DEL CONTROLLO	CHI EFFETTUA IL MONITORAGGIO	METODI DI CAMPIONAMENTO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
	pH	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Azoto ammoniacale (NH ₄)	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Azoto nitroso (N)	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Azoto nitrico (N)	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Solidi sospesi totali	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	BOD5	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APHA	Report di analisi
	COD	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	ISO 15705	Report di analisi
	Fosforo totale (P)	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Cloruri (Cl)	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	UNI EN ISO	Report di analisi
	Azoto totale (somma di N organico e N ammoniacale)	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Acqua depurata m ³	-	Giornaliera	Personale interno	-	Foglio elettronico Report analisi
	Riallaccio scarico a rete fognaria CGS	-	-	-	-	Concessione ASI 13/09/2019 Prot.5572
	Escludere da scarico acque provenienti da coperture e inviarle a rete acque bianche	-	-	-	-	Adegamenti alla rete fognaria in progetto di cui alla planimetria generale allegato 1
	SCARICHI IDRICI	Campionamento corpo idrico a monte e a valle dello scarico BOD ₅ COD Tensioattivi Totali, Grassi Oli animali e vegetali, N nitrico, N nitroso, N ammoniacale, T° e pH.	-	2 volte/anno, prelievo nei periodi di magra del fiume Ufita (Giugno ÷ Settembre)	Personale esterno specializzato	APAT CNR IRSA

ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI DA MONITORARE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	FREQUENZA DEL CONTROLLO	CHI EFFETTUA IL MONITORAGGIO	METODI DI CAMPIONAMENTO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE/CICCIOLO	CBT 37°C	D.Lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	UNI EN ISO 6222-2011	Report di analisi
	CBT 22°C	D.Lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	UNI EN ISO 6222-2011	Report di analisi
	E-coli	D.Lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	UNI EN ISO 9308/1:2002	Report di analisi
	Coliformi fecali	D.Lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	ISO 4832:91	Report di analisi
	Enterococchi	D.Lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	UNI EN ISO 7899 – 2/03	Report di analisi
	Clostridium perfringens	D.Lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	ISO CD 6461-2:2002	Report di analisi
	Salmonella spp.	Regolamento CE 1069/2009	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	Vidas Afnor n°Bio 12/01-04/94	Report di analisi
	Listeria monocytogenes	Regolamento CE 1069/2009	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	Vidas Afnor n°Bio 12/11-03/04	Report di analisi
	Escherichia Coli 0:157 H:7	Regolamento CE 1069/2009	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	Vidas Afnor n°Bio 12/08-07/00	Report di analisi
	Enterobatteriacee	Regolamento CE 1069/2009	Mensile	Laboratorio esterno accreditato	UNI EN ISO 21528/2-2004	Report di analisi
RIFIUTI	Ton rifiuti	D.Lgs. 152/06	Annuale	Personale interno	-	MUD/registro carico/scarico
	Verifica del corretto posizionamento della cartellonistica con CER rifiuti in deposito temporaneo	-	Settimanale	Personale interno (Ufficio Ambiente)	-	Report controllo Codice documento registrazione
SCARICHI IDRICI	Temperatura °C	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Tensioattivi totali	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Grassi e olii animali/vegetali	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi
	Escherichia coli	D.Lgs. 152/06	Mensile	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA	Report di analisi

ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI DA MONITORARE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	FREQUENZA DEL CONTROLLO	CHI EFFETTUA IL MONITORAGGIO	METODI DI CAMPIONAMENTO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
IMMISSIONI SONORE	Livello sonoro continuo equivalente	D.P.C.M. 01/03/91, D.P.C.M. 14/11/97, D.M. 16/03/98, Legge 447/95	In caso di modifiche sostanziali	Laboratorio esterno	-	Report di analisi
MONITORAGGIO CONSUMI ENERGETICI	kWh energia elettrica	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	m ³ gas metano	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
INDICATORI DI PERFORMANCE SPECIFICI	kWh energia elettrica per 6.4: Kwh / ton carcassa	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	kWh energia elettrica per 6.5 Kwh / ton prodotto finito	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	m ³ gas metano per 6.4 m ³ metano/ ton carcassa	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	m ³ gas metano per 6.5 m ³ ton/prodotto finito	-	Annuale	Personale interno	-	File excel
	pH	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 2060 Man 29/03	Report di analisi
POTABILITÀ DELLE ACQUE	Nitriti	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 4050 Met A3 Man 29/03	Report di analisi
	Nitrati	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 4040 Man 29/03	Report di analisi
	Ammonio	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 4030 Met A3 Man 29/03	Report di analisi
	Solfati	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 4020 Man 29/03	Report di analisi
	Cloruri	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 4090 Met A2 Man 29/03	Report di analisi
	Durezza	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Apat Irsa Cnr 4090 Man 29/03	Report di analisi
	Cloro residuo	D.Lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno accreditato	Fotometrico	Report di analisi

ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI DA MONITORARE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	FREQUENZA DEL CONTROLLO	CHI EFFETTUA IL MONITORAGGIO	METODI DI CAMPIONAMENTO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	CAMINO E4 Valori indicati in tabella riportata in scheda "L"	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	CAMINO E5 Valori indicati in tabella riportata in scheda "L"	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	BIOFILTRO 1 - COT	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	- NH₃ (ammoniac) - Unità Odorimetriche					
	BIOFILTRO 2 - COT	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	- NH₃ (ammoniac) - Unità Odorimetriche					
	- Nuovo punto di campionamento in area interna a 6.5 Rendering - Unità odorimetriche		Annuale	Personale qualificato esterno	UNI EN 13725/2004	Rapporto emissioni
	- Nuovo punto di campionamento in area esterna a 6.5 rendering (area carico/scarico grassi e cicciolo) - Unità odorimetriche		Annuale	Personale qualificato esterno	UNI EN 13725/2004	Rapporto emissioni

Tabella 2.1 – PIANO DI MONITORAGGIO (REV.01)

ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRI DA MONITORARE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	FREQUENZA DEL CONTROLLO	CHI EFFETTUA IL MONITORAGGIO	METODI DI CAMPIONAMENTO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
AUDIT DI AUTOCONTROLLO	Adempimenti di legge e ispezione impianti a valenza ambientale	-	Annuale	Personale interno qualificato	UNI EN ISO19011:2018	Report di audit
	CAMINO T1 Postcombustore (trattamento fumane – rendering - attività IPPC 6.5) - CO - NO - O₂ - COT	D. Lgs 152/2006	Attinente all'attività svolta nel sito (frequenza in virtù delle giornate di attività svolta) controllo in continuo	Personale interno mediante impianto di analisi in continuo delle emissioni	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR. -UNI EN 15058:06 -UNI EN 14792:06 -UNI EN 14789:06 -UNI EN 13526:02	File excel
EMISSIONI IN ATMOSFERA	CAMINO T1 Postcombustore (trattamento fumane – rendering - attività IPPC 6.5) Valori indicati in tabella riportata in scheda "L"	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	CAMINO T2 (attività IPPC 6.5) Valori indicati in tabella riportata in scheda "L"	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
	CAMINO E1 Valori indicati in tabella riportata in scheda "L"	D. Lgs 152/2006	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni

2.4 PROPOSTA NUOVO PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si propone il nuovo Piano di monitoraggio e controllo, come recepimento anche delle proposte di miglioramento/adequamento elencate nella relazione finale redatta da ARPAC a seguito della conclusione della verifica ispettiva condotta nel 2018 di cui al prot. Regione Campania 2018.0763513 del 03/12/2018 (si veda anche Allegato 9 - PM&C re.01).

Il processo di salatura prevede quindi le seguenti fasi

- 1) ricevimento pelli
- 2) salatura manuale
- 3) stoccaggio
- 4) spedizione.

Durante il periodo di stagionatura si viene a creare la cosiddetta "salamoia", vale a dire un liquido di risulta dall'operazione di stagionatura ricco in cloruri.

Le pelli salate vengono inviate ai clienti finali mediante trasporto in autotreno o container.

Documenti di riferimento:

ALLEGATO 1 Tavola «S» - Planimetria del Complesso (rev.01)

ALLEGATO 5 Corpo "A": Planimetria locale lavorazione pelli pianta piano terra" rev00;

ALLEGATO 6 Corpo "C": Planimetria stoccaggio salatura pelli" rev.00

ALLEGATO 7 Scheda «F» - Sostanze, preparati e materie prime utilizzati (rev. 01)"

2.3 RISTRUTTURAZIONE DEPURATORE AZIENDALE

Al fine di garantire elevati standard ambientali si intendono apportare all'impianto di depurazione aziendale i seguenti interventi di miglioramento:

- sostituzione dell'attuale sistema di diffusione dell'aria nel comparto di ossidazione biologica, con una rete di diffusione aria completa di 600 diffusori circolari con membrana siliconica di ultima generazione ad alto rendimento e durata;
- introduzione di diversi automatismi che consentono di regolare la portata al flottatore primario e controllare in modo specifico la preparazione ed il dosaggio dei reagenti tramite un preparatore automatico per polielettrolita;
- realizzazione di un nuovo decantatore a sezione circolare con travata raschia fango, in sostituzione dell'attuale (nдр: Allegato 8 Planimetria Corpo D2 Planimetria nuova vasca depurazione (rev00)).

In particolare il decantatore circolare di nuova costruzione (nдр: Allegato 8, Corpo D2 Planimetria nuova vasca depurazione) consentirà di raccogliere il fango decantato e, con l'ausilio di una pompa collocata sul fondo al centro delle raschie di fondo, di rilanciarlo al pozzetto di ricircolo esterno. Da detto pozzetto, con pompe sommerse, il fango verrà ricircolato alla fase biologica mentre il fango di supero potrà essere trasferito alla vasca di bilanciamento primario o direttamente alla fase di disidratazione.

La ristrutturazione del depuratore aziendale che si intende intraprendere recepisce integralmente le criticità emerse nel corso degli ultimi controlli ufficiali e prevede al contempo una maggiore capacità depurativa in grado di consentire per il futuro un possibile aumento dei volumi di acqua trattabili.

Si prevede inoltre, a maggiore tutela dello scarico, di installare nel medesimo pozzetto di scarico delle acque depurate, un sistema di rilancio al flottatore secondario, da attivarsi per un eventuale finissaggio delle acque depurate o in occasione di manutenzioni ordinarie.

Documenti di riferimento:

ALLEGATO 2 Tavola «T» - Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici (rev.01);

ALLEGATO 8 Corpo "D2" Planimetria nuova vasca di depurazione (rev.00).

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI VARIANTE

2.1 DEFINIZIONE DEL CORPO RECETTORE

La scrivente società intende individuare quale nuovo corpo recettore la fognatura consortile. In tal senso per consentire lo scarico nella fognatura consortile non sono previste opere di collettamento; infatti la riattivazione dell'allaccio allo scarico in rete fognaria consortile, avverrà attraverso il preesistente pozzetto cui corrisponde lo scarico "2", evidenziato in dettaglio nella Tavola grafica T (rev.01) allegata alla presente domanda.

Del resto già in passato si è consentito il convogliamento delle acque nere di stabilimento nella rete fognaria acque nere consortile, attraverso l'esistente pozzetto di scarico.

In futuro, a seguito degli ulteriori adeguamenti che si intendono eseguire sull'impianto di depurazione [si veda anche [§ 3.4] saranno valutate eventualmente altri scenari di funzionamento.

Documenti di riferimento:

ALLEGATO 2 Tavola «T» - Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici (rev.01);

ALLEGATO 3 Scheda «H» - Scarichi idrici (rev. 01);

2.2 ATTIVITÀ DI SALATURA DELLE PELLI E PREDISPOSIZIONE DI UNA LINEA DI TRATTAMENTO DELLE RIFILATURE

L'azienda intende introdurre una nuova attività di salatura delle pelli svolta manualmente, che sarà svolta all'interno di un edificio esistente (per ulteriori dettagli si veda ALLEGATO 1 Tavola «S» - Planimetria del Complesso (rev.01).

Di seguito si elencano le fasi della lavorazione pelli comprendente la nuova fase di salatura.

Gestione pelli in area macello

Nei locali adiacenti al macello le pelli singolarmente identificate vengono direttamente scaricate su un tavolo di lavoro e sottoposte a parziale rifilatura (squadatura) per l'asportazione delle parti relative a testa, zampe ed area inguinale (nдр: Allegato 5, area retinata Corpo A – Planimetria lavorazione locale lavorazioni pelli). In tali ambienti per i prodotti della rifilatura viene predisposta una linea di trattamento. Le pelli squadrate ed identificate singolarmente vengono trasferite in cassoni tramite muletto nel locale dedicato alla salagione e stoccaggio, anch'esso identificato nelle planimetrie allegate (nдр: Allegato 6, Corpo C – planimetria stoccaggio salatura pelli).

In questa fase uno o due operatori svolgono le operazioni di rifilatura a coltello delle citate pelli. Contestualmente alle operazioni di taglio gli operatori provvedono ad un controllo di difettosità del manto cutaneo. Il controllo è eseguito "a vista" ed è finalizzato ad individuare parti delle pelli con eventuali abrasioni, lesioni cicatriziali, parassitosi o tagli. La pelle rifilata viene depositata in contenitori per il successivo trasferimento nel locale di stoccaggio e salatura.

Gestione della pelle nel locale dedicato

Le pelli, dopo la fase di rifilatura precedentemente descritta, vengono trasferite tramite muletto nel locale identificato in planimetria (nдр: Allegato 6) e sottoposte alle fasi di pesatura e classificazione per categoria. Le pelli vengono quindi depositate in cumuli distinti per classe merceologica e sottoposte a contestuale salatura manuale di ogni strato di accumulo. L'attività di salatura ha una durata minima compresa tra 25 e 30 giorni al termine del quale i pallet di pelli salate sono pronti per la spedizione.

Il sale "vergine" da utilizzarsi per le operazioni di salatura viene consegnato in sacconi o sfuso tramite automezzo (trasporto alimenti) e depositato nel locale adiacente indicato in planimetria.

1. SCOPO DELLA MODIFICA

Si riportano nel seguito le variazioni non sostanziali che la società Realbeef s.r.l. intende eseguire:

1. Modifica del corpo recettore, individuando quale corpo recettore la fognatura consortile;
2. Introduzione di una nuova fase lavorativa per attività di salagione delle pelli e predisposizione di una nuova linea di trattamento pelli non destinate alla salagione;
3. Ristrutturazione dell'impianto di depurazione aziendale;
4. Proposta di modifica/adeguamento del Piano di Monitoraggio.

Le modifiche sono elencate:

- a **livello gestionale**, con lo scopo di:
 - o individuare quale corpo recettore la fognatura consortile (in futuro saranno valutate eventualmente altre possibilità);
 - o illustrare e proporre un nuovo Piano di monitoraggio e controllo, come recepimento anche delle proposte di miglioramento/adeguamento elencate nella relazione finale redatta da ARPAC a seguito della conclusione della verifica ispettiva condotta nel 2018 di cui al prot. Regione Campania 2018.0763513 del 03/12/2018.
- a **livello produttivo**, interviene come modifica non sostanziale pertinente l'attività NON IPPC individuata alla lettera e) della Tabella 1.1 ed in particolare riguarda l'introduzione di 2 nuove fasi di lavorazione all'interno del processo di trattamento delle pelli che sono:
 - o fase di salatura manuale delle pelli intere;
 - o Predisposizione di una linea di trattamento e depilazione meccanica delle rifilature delle pelli, grazie a installazione di una nuova macchina.

Gli interventi vengono effettuati in previsione di un allineamento alle più ampie dinamiche industriali del gruppo volte ad aumentare il grado di integrazione dei processi tra i vari stabilimenti italiani al fine di perseguire obiettivi di maggior produttività e "circolarità" delle produzioni riguardanti le singole unità produttive. Le nuove fasi di lavorazione delle pelli, descritte nella presente relazione, consentiranno a REALBEEF, in primis, di estendere l'accesso ai mercati della pelle intera grazie all'azione conservante della salatura che consente la formazione di lotti omogenei e la spedizione diretta dallo stabilimento nei mercati internazionali; la linea di lavorazione delle rifilature permetterà, al contempo, di recuperare e valorizzare i sottoprodotti che si generano da tale attività. Gli interventi proposti, tra loro strettamente interconnessi, consentiranno una gestione quanto più possibile "interna" e integrata di questo importante prodotto, le pelli, generato dal processo di macellazione (nдр: attività IPPC 6.4 a), aumentando il portafoglio dei prodotti immessi sul mercato ed il grado di valore aggiunto.

Giova da subito precisare che le previste attività di salatura manuale delle pelli intere e di trattamento in loco delle relative rifilature interverranno sui medesimi quantitativi di pelli ad oggi già prodotti (nдр: ma non soggetti a salatura), senza che i quantitativi di prodotto finito siano modificati. In altre parole, l'attività di salagione delle pelli non produrrà alcun incremento della produzione inerente la citata attività NON IPPC 6.4 b) 1) che, nel suo complesso, si manterrà al di sotto del valore soglia di 75 Mg al giorno di prodotto finito.

- a **livello impiantistico**, la presente modifica prevede, come sopra descritto, la predisposizione di una nuova unità produttiva di lavorazione pelli e un intervento di ristrutturazione del depuratore aziendale con la costruzione di un nuovo decantatore a forma circolare in sostituzione dell'attuale statico, oltre ad alcuni interventi volti a migliorare il controllo del processo.

INTRODUZIONE

La presente relazione, da intendersi quale comunicazione prevista dall'art. 29-nonies, Titolo III bis, Parte II, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., illustra le MODIFICHE NON SOSTANZIALI che si intendono realizzare nell'installazione della società Realbeef S.r.l. (nдр: partecipata da INALCA Spa – Gruppo Cremonini S.p.a.), sita nell'agglomerato industriale di Valle Ufita, località Tierzi, del Comune di Flumeri (Av).

Il documento recepisce quanto disposto dallo STAP Regione Campania di Avellino durante la conferenza di servizi del 31 ottobre 2019, nell'ambito del presente procedimento di variante non sostanziale, nonché le osservazioni e le criticità emerse nei recenti accertamenti svolti dagli organi di controllo.

La società Realbeef S.r.l. risulta regolarmente autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) giusto D.D. n. 514 del 18/12/2013 rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania per le seguenti attività:

Tabella 1.1 – Categoria attività IPPC svolte da REALBEEF S.R.L nello stabilimento di FLUMERI

n. ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività Allegato I Direttiva 2010/75/UE
1	6.4 a)	Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno
2	6.5	Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno
n. ordine attività non IPPC		Attività NON IPPC complementari
a)		Trattamento acque approvvigionate
b)		Depurazione di tutti i reflui di stabilimento
c)		Impianto frigorifero
d)		Centrale termica (nдр: caldaie)
e)		Processi produttivi di trattamento e trasformazione (nдр: attività IPPC 6.4 b) 1) lavorazione carni con prodotti finiti < 75 Mg al giorno)
f)		Concimaia aziendale, utilizzazione agronomica stallatico

Nell'ambito del presente procedimento si comunica che in ottemperanza a quanto disposto con nota della Regione Campania prot. 2019. 0433943 del 09/07/2019, la società REALBEEF S.r.l. ha provveduto a sospendere ogni attività relativa al convogliamento dei reflui prodotti presso l'unità locale di Rocca San Felice e alla loro immissione, per il trattamento, nel depuratore biologico della sede di Flumeri (AV), a suo tempo assentita con D.D. n.52 del 14/07/2016.

Nella presente relazione verranno richiamati, nel riquadro scuro al fondo di ogni capitolo, gli eventuali documenti di riferimento compilati, funzionali o di corredo alle informazioni fornite, comprese le schede specifiche previste dal Regolamento Regionale della Campania con D.D. 925/2016.

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
1. SCOPO DELLA MODIFICA	4
2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI VARIANTE.....	5
2.1 DEFINIZIONE DEL CORPO RECETTORE	5
2.2 ATTIVITÀ DI SALATURA DELLE PELLI E TRATTAMENTO DELLE RIFILATURE	5
2.3 RISTRUTTURAZIONE DEPURATORE AZIENDALE	6
2.4 PROPOSTA NUOVO PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	7
3. VALUTAZIONE PREVISIONALE DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI A MODIFICA AVVENUTA.....	14
3.1 CONSUMI ELETTRICI	14
3.2 CONSUMI IDRICI	14
3.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA	14
3.4 SCARICHI IDRICI	14
3.5 RIFIUTI	15
3.6 RUMORE.....	15

ALLEGATI

ALLEGATO 1	Tavola «S» - Planimetria del Complesso indicazione dei punti di campionamento olfattometrico (rev.01);
ALLEGATO 2	Tavola «T» - Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici (rev.01);
ALLEGATO 3	Scheda «H» - Scarichi idrici (rev. 01);
ALLEGATO 4	Planimetria con documentazione fotografica (rev.00);
ALLEGATO 5	Corpo "A": Planimetria lavorazione pelli pianta piano terra" (rev.00);
ALLEGATO 6	Corpo "C": Planimetria Stoccaggio salatura pelli (rev.00);
ALLEGATO 7	SCHEDA "F" Sostanze, preparati e materie prime utilizzati (rev01);
ALLEGATO 8	Corpo "D2" Planimetria nuova vasca di depurazione (rev.00);
ALLEGATO 9	PM&C (rev.01);

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Art. 29-nonies, Titolo III bis, Parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE

REALBEEF S.R.L.

LOCALITÀ TIERZI – ZONA ASI- FLUMERI (AV)

Novembre 2019 – rev. 01